



A.P.I.M.A.

Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

Mantova, 1 luglio 2011

Comunicato stampa

NITRATI, APIMA IN PRIMA FILA PER L'EMERGENZA

LA SPERIMENTAZIONE MANTOVANA PRONTA AD ESSERE ESPORTATA BENE LA MISURA REGIONALE 121

È positivo il commento di Apima Mantova sul recentissimo bando della Regione Lombardia che ha stanziato nuovi fondi sulla Misura 121 del Piano di sviluppo rurale: tali risorse sono finalizzate a interventi delle aziende zootecniche «per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento», a partire dalla realizzazione di vasche per la raccolta dei liquami.

«La nostra associazione – afferma **Marco Speciali, presidente di Apima Mantova** – è da sempre particolarmente attenta al problema dei nitrati, una delle più rilevanti emergenze di tutti i tempi per l'agricoltura professionale mantovana e lombarda. Apprezziamo, quindi, anche questi provvedimenti che potranno venire sicuramente in aiuto di una parte delle nostre aziende zootecniche».

Tuttavia, per Apima, la questione va affrontata in modo più strutturale e complessivo. «In attesa della decisione di Bruxelles su eventuali deroghe nell'applicazione della Direttiva nitrati – sottolinea Speciali – occorre pensare a soluzioni costruite a partire da modelli collaborativi estesi su vaste aree territoriali. A questo proposito Apima, insieme con Ersaf, Regione Lombardia e Provincia di Mantova, ha elaborato da tempo il progetto di una vera e propria Borsa dei reflui zootecnici per far fronte alle esigenze di spandimento razionale dei liquami provenienti dagli allevamenti della nostra provincia».

La Direttiva comunitaria 676/91, infatti, individua le cosiddette Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN), nelle quali è introdotto il divieto di spargimento dei reflui degli allevamenti oltre un limite massimo annuo di 170 kg di azoto per ettaro, a fronte di un limite precedente molto più permissivo, pari a 340 kg di azoto per ettaro.

Com'è possibile far fronte concretamente a questa situazione? «Per la provincia di Mantova stiamo studiando concretamente l'istituzione di una sorta di listino dei reflui – spiega **Sandro Cappellini, direttore di Apima** – e tale soluzione sperimentale ha trovato il gradimento anche di altre realtà lombarde di terziarizzazione dei servizi per l'agricoltura, legate a Confai. Si tratta nella fattispecie di favorire l'incontro tra domanda e offerta di terreni disponibili per lo spandimento e di riportare le relative quotazioni su un apposito listino. Ciò permetterebbe di diminuire i carichi di azoto delle zone più vulnerabili e di delocalizzare parte di questi fertilizzanti naturali verso aree che ne sono invece carenti».

Questa borsa virtuale, illustrata nei mesi scorsi proprio nella sede di Apima, risulta assistita dalla creazione di un portale internet dedicato e dall'utilizzo di specifici software per facilitare le transazioni e la stipula dei contratti di affitto o asservimento dei terreni.

«Dal canto loro – conclude Cappellini - le imprese agromeccaniche aderenti ad Apima, che hanno in dotazione un elevato numero di macchine agricole provviste di gps, offrono anche la possibilità di utilizzare tali dispositivi per tracciare gli spostamenti di reflui zootecnici dalle zone di produzione ai terreni individuati per lo spandimento, così come l'Unione europea pare orientata a richiedere. Si tratterebbe quindi di realizzare un grande progetto di valorizzazione economica dei fertilizzanti organici nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni naturali di fertilità dei suoli».

46100 MANTOVA - Via A. Altobelli, 3 - Tel. 0376 321664 - Fax 0376 325452 – e-mail: apimamantova@wnt.it - www.apimamantova.it



Aderente
CONFAL
Confederazione Agromeccanici
e Agricoltori Italiani - Roma



Aderente
CONFAL LOMBARDIA
Confederazione Agromeccanici Lombardia
Bergamo